

Fonte: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Ilva Taranto, risarcite famiglie operai morti

TARANTO - Gli eredi di una decina di operai dell'Ilva sono stati risarciti dal responsabile civile citato nel processo a carico di 19 ex dirigenti dello stabilimento Ilva accusati, in concorso, di omicidio colposo e lesioni colpose in relazione a diversi casi di lavoratori deceduti o che hanno contratto gravi malattie lavorando a contatto con sostanze cancerogene.

Lo rende noto la Fiom Cgil di Taranto che si è costituita parte civile. «Un primo risultato - è detto in una nota - è stato quello che il responsabile civile ha risarcito in via transattiva tutti gli eredi dei lavoratori deceduti pure costituitisi parti civili ad eccezione di due nuclei familiari, per i quali ha preannunciato l'imminente definizione della lite. La Fiom Cgil naturalmente non ha accettato e non accetterà alcun accordo, giacché la sua funzione nel processo è quella di collaborare e pretendere l'accertamento della verità, ruolo che, a questo punto, diventa ancora più importante poiché le altre parti civili sono così destinate ad essere estromesse dal processo».

Gli episodi presi in esame riguardano un arco di tempo di 35 anni. Gli imputati, secondo l'accusa sostenuta dal pm, Italo Pesiri, avrebbero omesso di informare i dipendenti dello stabilimento dei rischi che correavano venendo a contatto con acidi tossici, apirolio, diossina, polveri di amianto, polveri sottili, carbone, silice, particelle di ferro, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti. Il processo è stato aggiornato al 22 marzo 2011.

1 giugno 2010